

## Note bibliografiche

# Suggerimenti

SPERANZA, Francesco

**Relazioni e strutture.** Bologna, Zanichelli, 1970

È una rapida ed efficace introduzione al concetto di struttura matematica, attraverso la teoria ingenua degli insiemi e le prime nozioni di teoria dei grafi, di algebra e di topologia. Tali capitoli intermedi possono intendersi come esempi di specie di strutture, oppure si possono utilizzare come introduzione allo studio dei vari argomenti.

In complesso è un'opera di notevole valore, che armonizza la chiarezza didattica al rigore scientifico; è da reputarsi quindi quasi indispensabile a chi voglia accostarsi con consapevolezza alle moderne idee matematiche.

SPERANZA, Francesco

**Matematica per le scuole medie superiori.** Bologna, Zanichelli, 1972/73  
(In corso di stampa l'ultimo volume)

Il testo (in tre volumi, di cui i primi due già pubblicati) segue in linea di massima i programmi del convegno di Frascati, elaborati nella linea delle direttive dei convegni di Royaumont e di Dubrovnik. A differenza della maggior parte dei testi, la materia è presentata unitariamente, e vengono cercati punti di contatto con altre discipline. Il testo è anche pensato in vista dell'unificazione sostanziale dei programmi di matematica nei vari tipi di scuola superiore.

I principali concetti sono presentati ciclicamente, e la geometria in particolare è presentata secondo l'impostazione hilbertiana, mettendo in evidenza la struttura logica generale, piuttosto che riportare semplicemente una serie di teoremi

(spesso basati su ipotesi non chiaramente poste).

Il concetto informatore di tutta l'opera consiste nel ritenere che l'utilità del libro di testo risieda soprattutto nell'indicare una linea (meglio ancora, più linee alternative) al docente, nel fornire spunti e nel presentare la materia nella forma completa (in un certo senso come il «limite» che potrebbe raggiungere l'attività costruttiva).

DOLCI, Danilo

**Chissà se i pesci piangono.** Documentazione di un'esperienza educativa. Torino, Einaudi, 1973, 267 p. (Saggi, 508)

Relazione di tutte le fasi di un'esperienza organica: la creazione di un nuovo centro educativo. Interessante ricerca effettuata in comune da genitori, ragazzi ed educatori.

GIANINI BELOTTI, Elena

**Dalla parte delle bambine.** L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione

del ruolo femminile nei primi anni di vita. Milano, Feltrinelli, 1973, 196 p. (I nuovi testi, 45)

Puericultura ed educazione prescolastica impongono condizionamenti culturali che influenzano o determinano una vita. Il testo spiega come far sbocciare le qualità umane e non gli stereotipi maschili o femminili.

BERGERET, Lazarine

**Jeux utiles pour 2 à 6 ans.** Paris, Ed. Fleurus, 1972, 144 p. (100 idées Fleurus)

Destinato ai genitori e agli educatori e monitori di bambini in età prescolastica con eccellenti consigli generali e chiare spiegazioni dei giochi.

**Apprendre à lire.** Actes du symposium international sur l'apprentissage de la lecture, Chaumont/NE, 21-24 sept. 1971. Neuchâtel, I. R. D. P., 1973, 215 p.

Alcuni metodi d'apprendimento della lettura, relazioni scientifiche (articoli firmati da grandi specialisti del problema), raccomandazioni, obiettivi pedagogici della lettura.

ROUGEMONT, Denis de

**Les méfaits de l'instruction publique 1929, aggravés d'une suite des méfaits 1972.** Lausanne, Eureka, 1972, 92 p.

Il testo del 1929 non ha perso niente, nel 1973, della sua capacità d'impatto.

«Penso a un insegnamento senza scuola. Penso al maestro antico la cui intera personalità era già un insegnamento... se dobbiamo conservare, per un certo tempo, la scuola attuale, possiamo almeno chiedere che offra un quadro di riferimento invece di imporlo...».

Questi testi si possono richiedere in prestito presso il servizio di documentazione del Centro didattico cantonale, Via Nizzola 11, 6500 Bellinzona (telefono 092 25 42 82).

## SEGNALAZIONI

«Folclore svizzero»: fascicolo I, 1973.

Già sono state presentate la rivista indicata e la sua particolare attività nel campo dello studio delle autentiche tradizioni popolari nel no. 17 del nostro periodico. Ci proponiamo di segnalare in avvenire alcuni dei fascicoli che escono cinque o sei volte all'anno.

Il fascicolo no. 1 del 1973 contiene, tra l'altro, un interessante articolo sui guaritori popolari e sulla magia del «segnare». Ne sono autori Maria Luisa e Ottavio Lurati. Si sa quanto sia stata radicata nel passato e quanto purtroppo perduri tuttora la tendenza di far capo a magiche ricette e all'aiuto di guaritori in caso di emergenza o quando si ha timore o non più sufficiente fiducia nelle possibilità dell'uomo di scienza.

Gli autori naturalmente si soffermano in particolare modo sul passato. «Per guarire l'itterizia bisogna prendere una carota grossa, scavarla all'interno, far orinare il malato nel piccolo recipiente così attenuato e poi appendere la carota sotto il camino e non toccarla fin tanto che il liquido sia evaporato: allora l'itterizia scompare». Questo uno dei procedimenti — è chiaro l'atto di magia omeopatica sul principio che il simile produce il simile e il riferimento fallico — cui ricorre C. F. guaritrice di B. nel Mendrisiotto (83 anni, segna tuttora)...: così prendono l'avvio i due autori nel darci il risultato della loro vasta e diligente opera di ricerca. Di questo passo proseguono per una decina di pagine, presentandoci via via guaritori e guaritrici d'ogni genere di malattia, concaio, esorcisti ecc.

Spesso il mestiere era tramandato da padre in figlio. A Brione Verzasca, ad esempio, per tempo parecchio furono gli uomini della famiglia Cavagna che sapevano «cumedà i oss». Era una misteriosa facoltà — si diceva — concessa da San Carlo Borromeo, dopo che un loro antenato era sceso a Milano, ove, spaventando più che curando, riuscì in quattro e quattr'otto a mettere a posto la malconcia spina dorsale di una povera figliola non più in grado di tenersi ritta.

Nell'ultima parte dell'articolo gli autori ci offrono le loro impressioni su alcuni moderni guaritori dei mali dello spirito e del corpo.

Da questo studio i colleghi possono ricavare significative esemplificazioni per loro personali ricerche anche in altri campi delle autentiche tradizioni popolari e materia concreta e viva per far comprendere agli allievi le squallide condizioni di vita delle generazioni che ci precedettero e quanto sia lento e difficile il progredire dell'uomo.

«Folclore svizzero», casa editrice della Soc. svizzera per le tradizioni popolari Krebs S.A., St. Alban — Vorstadt 56, 4006 Basilea.

### REDAZIONE:

Sergio Caratti  
Giovanni Borloli  
Pia Calgari  
Franco Lepori  
Giuseppe Mondada  
Felice Pelloni  
Antonio Spadafora

### AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, via delle Vigne 26,  
6648 Minusio; tel. 093/33 46 41  
c.c.p. 65 - 3074.

### GRAFICO: Emilio Rissone

### STAMPA:

Arti grafiche A. Salvioni & C. SA  
6500 Bellinzona

### TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.—  
fascicoli singoli fr. 1.—